

2. Acquisto di materiale di cancelleria e libri

È necessario acquistare tutto il materiale per attrezzare le aule (lavagne, bidoni della spazzatura), materiale di cancelleria e materiale per lezioni di arteterapia. Si prevede inoltre l'acquisto di circa 200 libri per allestire una sala lettura.

3. Acquisto uniformi

L'uniforme a scuola è un elemento imprescindibile in Myanmar, segno distintivo e motivo d'orgoglio per i bambini che la indossano. Pur trattandosi di una scuola informale, si è deciso di fornire comunque un kit di 2 divise.

4. Trasporto

Si prevede di organizzare un sistema di trasporto per accompagnare i bambini dai centri dove sono ospitati alla scuola e viceversa.

Padre Livio Maggi

Padre Livio Maggi, nativo di Teor, sacerdote del PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere), ha operato in Italia dal 1984 al 1990.

Dal 1991 al 2007 è stato in missione in Thailandia, a Lampang, nella diocesi di Chiang Mai.

Dal settembre 2007 si è trasferito a Roma per ricoprire l'incarico di Vicario Generale.

Da aprile 2014 è ripartito per la missione in Myanmar (ex Birmania) a Yangon.



Come contribuire

1. In tutte le parrocchie della Diocesi
2. Conto corrente postale n° 65921272 intestato a:
Associazione Missiòn ONLUS
3. Conto corrente bancario presso:
Banca Etica – Succursale di Treviso
Intestato a: Associazione Missiòn ONLUS
IBAN: IT75 1050 1812 0000 0001 1159 951

Per ulteriori informazioni sulla Campagna Quaresimale e per manifesti e dépliant per le parrocchie che vogliono diffondere l'iniziativa:

Centro Missionario Diocesano di Udine, Via Treppo 3 - Udine

www.mission-onlus.it / uff.missioni@diocesiudine.it / 0432 414501-414512



Arcidiocesi di Udine - Centro Missionario Diocesano
Campagna Quaresimale 2022



**Do Kyaung = La nostra scuola
per i bambini profughi in Myanmar**



Raccolta a sostegno del progetto di P. **Livio Maggi** di Teor per l'avvio nella città di Taunggyi, in **Myanmar** (ex Birmania), di una scuola primaria per i **bambini sfollati** di diverse età, dai 6 ai 18 anni

UN PANE PER AMOR DI DIO: dal 1962, attraverso i missionari la solidarietà diventa pane per tanti fratelli e sorelle in tutto il mondo.

LA SITUAZIONE IN MYANMAR

Dopo il colpo di stato del febbraio 2021 la situazione economica è peggiorata notevolmente.

Secondo le **stime del World Food Program, per il 2022** la percentuale di **popolazione sotto la soglia di povertà** in Myanmar sarà raddoppiata, arrivando al **48%**.

In seguito all'uccisione di 1500 persone e l'impiego della forza per sopprimere le manifestazioni, le proteste si sono trasformate in conflitto civile. Da una parte ci sono le truppe governative e dall'altra i gruppi di resistenza organizzati dalla popolazione. I primi hanno effettuato diversi raid nelle aree coinvolte, saccheggiando migliaia di case e dandole alle fiamme, mentre i secondi hanno contrattaccato, usando anche droni commerciali modificati per alloggiare bombe.

Il risultato è un esodo dalle città colpite dai conflitti armati: negli ultimi mesi **gli sfollati aumentano ad un ritmo di circa 10-15.000 a settimana**. Il totale dei profughi, secondo i dati dell'UNHCR, ammontano a **337.800 al 24 gennaio 2022**.

Si stima anche che un totale di 17.800 persone rimangono oltre confine in Thailandia anche se alcuni ritorni spontanei o forzati sono stati registrati.

I punti di ricevimento dei nuovi sfollati sono Taunggyi e Taungoo.

Nella **città di Taunggyi**, arrivano **migliaia di sfollati ogni giorno**. Tanto che la Caritas locale ha provato ad avviare la registrazione degli arrivi e il coordinamento dell'accoglienza ma ha dovuto desistere per l'elevato numero di arrivi.



UN VUOTO EDUCATIVO

A causa della pandemia, in Myanmar le scuole hanno chiuso a marzo 2020, e non hanno riaperto che a giugno 2021.

Alla riapertura delle scuole nel giugno 2021 il Ministero dell'Educazione stimava che su circa 9 milioni di ragazzi in età scolare, solo 900.000, ovvero il 10%, si erano registrati per tornare sui banchi.

Decine di migliaia di insegnanti che si erano uniti al Movimento della Disobbedienza Civile hanno disertato le scuole. Il Ministero dell'Educazione ha dimesso 120.000 dei 451.506 insegnanti del paese. Più di 270 impiegati dell'educazione sono stati

accusati di incitamento alla disubbidienza secondo il codice penale 505, con una pena prevista che arriva a 3 anni di reclusione

Già prima del 2020 il settore dell'educazione in Myanmar era molto trascurato: il Myanmar è tra i 10 Paesi al mondo che investono meno nell'educazione, con una spesa nel 2019 pari al 1,9% del PIL. L'istruzione è obbligatoria solo per il primo ciclo e l'obbligo scolastico, tra i più bassi al mondo, termina ai 10 anni d'età.

La guerra civile ha quindi smantellato un sistema educativo già precario.

IL PROGETTO

Il progetto sostiene **l'avvio nella città di Taunggyi di una scuola primaria per i bambini sfollati di diverse età**, dai 6 ai 18 anni.

Il nome della scuola l'hanno scelto i bambini.

“Do Kyaung”, (si pronuncia *Do Giaung*) significa **“La nostra scuola”**.

Riprende un motivo del canto delle manifestazioni, in cui si cantava **“la nostra nazione”**.

Una scuola voluta da loro, costruita insieme ai genitori, un inno alla libertà di educarsi e di vivere un'infanzia.

La scuola è stata avviata a febbraio 2022 e accoglie già 189 studenti.



L'AVVIO DELLA SCUOLA

Si sono appena costruiti quattro bagni esterni. Il lavoro è stato eseguito da 4 uomini sfollati che nel loro villaggio lavoravano come muratori, coordinati da un volontario.

Si è già provveduto all'acquisto di 120 tavoli e 160 sedie di plastica per attrezzare le aule. Tutte queste spese sono state sostenute grazie a fondi già a disposizione.

Per poter avviare la scuola, sarà necessario intraprendere le seguenti azioni:

1. **Formazione e pagamento degli insegnanti**

Il gruppo docente è composto da dieci persone, di cui nove retribuiti e uno volontario. Si tratta di insegnanti già formati, per la maggior parte donne sfollate che nei loro villaggi di origine lavoravano come insegnanti.